

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2025-2026

[DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DIC. 2012 (CM.8 DEL 6 MAR 13)
"STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA."]

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

Sarà reso pubblico sul sito web considerando le specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte, per la richiesta delle risorse, e come proposta di assegnazione delle stesse, necessarie alla realizzazione degli interventi per affrontare le problematiche relative all'inclusività.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio le risorse presenti ed i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: Svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento, Disturbi evolutivi specifici, Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità: a.s. 24-25/25-26

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità					TOT	
Dati relativi all'anno scolastico		Inf.	Prim.	Secon.	al 30/09	giugno 2025
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)						
➢ minorati vista						
➢ minorati udito			1			
➢ Psicofisici	1	16+5	22			
totale	1	22	22	45	47	
2. DSA (legge 170/2010)						
totale	/	8	35	43	54	
3. Altri disturbi evolutivi (altri BES)						
➢ Deficit del linguaggio		4+2	1			
➢ ADHD/DOP		1	2			
➢ Deficit delle abilità non verbali (coordinaz. motoria, prassie)						
➢ borderline cognitivo			3			
➢ disturbi d'ansia/umore/sfera emotiva			3			
totale		7	9	16	23	
4. Svantaggio (altri BES)						
➢ linguistico (anche NAI)	9	7+3	4			
➢ culturale	1					
➢ comportamentale/relazionale	2	1	1			
➢ socio-economico		1				
➢ difficoltà scolastiche		13+4	3			
➢ altro: malattie, traumi						
totale	12	29	8	50	62	
Totali alunni con BES	13	66	74	153	186	

% BES su popolazione scolastica di 625 alunni dell'Istituto 24,5% a settembre

	settembre
N° PEI da redigere	45 (+3)
N° PDP da redigere in presenza di certificazione	25 + 46 → 66
N° PDP da redigere in assenza di certificazione	20 + 6 → 26 (6 NAI)

su 29 classi

3 infanzia, 14 primaria, 12 secondaria

Indice grave (complessità classe da 7 a 10 BES) 4 secondaria (due con 9)

4 primaria (una con 10)

Indice medio (complessità classe 6/7 BES) 3 secondaria

1 primaria

3 infanzia

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistanti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzione strumentale BES / coordinamento	Rilevazione alunni con BES Disamina documentazione Monitoraggio delle criticità laddove presenti Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni con BES Rapporti con gli Enti preposti e le FFSS	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disamina documentazione Monitoraggio delle criticità laddove presenti	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri con alunni, genitori e docenti	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione al GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione Docenti di sostegno con specializzazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione al GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti:	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione al GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. COINVOLGIMENTO Personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Condivisione P.E.I – P.D.P.	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Condivisione percorsi orientativi (Sc. Secondaria)	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Sì

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su alunni con altri BES	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su alunni con altri BES	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, plusdotazione...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Valorizzazione delle risorse esistenti;			X X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (organico potenziato);			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Altro:			X	
Altro:				
	<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.</p>			

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno: a.s. 2025-2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI lavorerà con l'obiettivo di individuare buone prassi per:

- la rilevazione degli alunni con BES (anche su indicazioni dei coordinatori delle singole classi)
- la condivisione di strategie e pratiche didattiche
- il monitoraggio del grado di inclusività, con valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- il coinvolgimento delle famiglie.

I referenti dei diversi settori del GLI coordineranno gli interventi nelle classi e con le famiglie e costituiranno un punto di riferimento per consulenze didattiche e metodologiche.

I coordinatori di classe si occuperanno della rilevazione dei BES nelle loro classi.

I Consigli di Classe elaboreranno i PDP e i contestuali percorsi individualizzati e personalizzati. Gli insegnanti di sostegno insieme agli appartenenti al GLO elaboreranno i PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Anche per il prossimo anno scolastico si proporranno percorsi di formazione finalizzati a rendere inclusiva la didattica dell'istituto, relativi alle problematiche degli alunni con BES, ma anche all'approfondimento di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.

Si ripropongono ai docenti formazioni esterne sulle patologie più frequenti, in risposta alle esigenze emergenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante gli incontri dei Consigli di Classe (per la secondaria) e della programmazione di team (per la primaria), in particolare quelli finalizzati alla stesura dei PDP e dei PEI, e negli incontri del GLO verranno concordate le strategie per una valutazione coerente con prassi inclusive.

Nel caso di **alunni stranieri**, tali strategie sono imprescindibili dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana; la valutazione ha perciò carattere formativo, nel senso che tiene conto del percorso, degli obiettivi possibili, dell'impegno profuso, in riferimento a un piano di lavoro personalizzato programmato dal Consiglio di Classe, interclasse, intersezione.

La valutazione degli alunni con disabilità utilizza i criteri indicati nel singolo Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene steso dai docenti del CdC in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori, e nel quale possono essere previsti percorsi didattici personalizzati e differenziati.

La valutazione degli alunni con Dsa avviene in coerenza con tutte le modalità messe in atto durante il percorso di apprendimento (ossia, all'interno di una didattica personalizzata, coerentemente con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti in ogni PDP, come da normativa vigente).

La valutazione degli altri alunni con altri Bes si verifica a partire dalla didattica personalizzata prevista nei singoli PDP e messa in atto nel corso dell'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il docente di sostegno, assegnato alla classe dell'alunno con disabilità, costituisce una risorsa, oltre che per il singolo alunno, anche per il gruppo classe e per il piccolo gruppo, a seconda delle esigenze. Saranno coinvolti gli enti esterni per ottenere eventuali educatori operanti in ambito scolastico, a sostegno di alunni con particolari difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il GLI coordinerà gli aspetti informativi e organizzativi delle offerte formative esterne alla scuola:

- le organizzazioni territoriali offrono momenti di sostegno nell'esecuzione dei compiti agli alunni con difficoltà didattiche e socio-economiche.
- privati e associazioni propongono interventi specifici per alunni con difficoltà di apprendimento che necessitano di metodologie particolari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia offre ai docenti informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno, partecipa agli incontri con gli insegnanti e i professionisti esterni, contribuisce alla stesura del PEI o del PDP approvandolo e sottoscrivendolo.

Ogni docente di sostegno mantiene costanti contatti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno agli alunni con disabilità.

L'Istituto tramite lo sportello per alunni con DSA offre ai genitori informazioni, materiali di supporto e consulenza didattica in merito alle problematiche dei figli; a loro volta le famiglie espongono problemi e propongono soluzioni, in collaborazione con la scuola.

La prospettiva anche per il prossimo anno scolastico è di fornire alle famiglie gli strumenti di lavoro per aiutare i ragazzi a casa (costruzione delle mappe, utilizzo delle tecnologie, utilizzo degli strumenti, indicazioni sulla suddivisione del carico di lavoro).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto ha sviluppato un curricolo verticale che prevede attività e metodologie che consentano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi.

Ogni docente si impegna a favorire l'inclusione mediante una didattica attenta ai diversi stili cognitivi, proponendo perciò strategie operative diversificate (ad es. Cooperative Learning, brainstorming, tutoraggio, ...) e promuovendo l'uso di strumenti multimediali, al fine del successo formativo di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli organi e le singole figure professionali coinvolte nell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES hanno compiti specifici e definiti (si veda il PTOF dell'Istituto per un dettaglio esaustivo); ognuna di queste risorse opera per il successo del piano di inclusione dell'Istituto. Le risorse attualmente esistenti non permettono di attuare progetti di classi aperte. L'attività laboratoriale e quella di recupero, attuate ora nei limiti delle risorse, potrebbero costituire un momento di efficacia didattica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Qualora fossero disponibili risorse adeguate, i docenti in possesso delle necessarie competenze potrebbero realizzare i progetti inclusivi già deliberati dal Collegio dei Docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La fase di transizione tra i diversi ordini di scuola è oggetto di attenzione per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni con BES. Per questo sono attivi i progetti di:

- accoglienza
- accompagnamento nell'inserimento di alunni nuovi
- continuità
- accompagnamento degli alunni stranieri neo-arrivati
- orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado.